

Ai limiti del bosco : concorso di progettazione per una nuova scuola dell'infanzia a Lugaggia

Autor(en): **Caruso, Alberto**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2003)**

Heft 4

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-132698>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ai limiti del bosco

Concorso di progettazione per una nuova scuola dell'infanzia a Lugaggia

Bandito dal Comune di Lugaggia, il concorso si è svolto nel 2003 con procedura ad inviti ed in forma anonima. L'area oggetto del concorso ha una superficie di circa 3.300 m² ed è situata in posizione elevata sopra il nucleo del villaggio di Lugaggia, ai limiti del bosco. Il programma prevedeva una scuola per l'infanzia di due sezioni (con possibilità di futuro ampliamento), compresa la refezione e la relativa cucina, ed altri servizi comunali, quali il rifugio della protezione civile ed un magazzino comunale. Gli elaborati richiesti ai concorrenti erano in scala 1:500 e 1:200, oltre al modello.

Gli architetti invitati erano L. Bignasca di Lugaggia, G. Boila di Oggio, G. Fumasoli di Vaglio, R. Gianinazzi di Sala Capriasca, R. Leuzinger di Lugano, C. Morandi di Tesserete, S. Panzera di Sala Capriasca e S. Tibiletti di Lugano.

La giuria, composta, tra gli altri, dagli architetti Domenico Cattaneo, Cristiana Guerra e Ivo Trumpp, ha attribuito tre premi ed un acquisto, raccomandando il vincitore per il mandato relativo alle prestazioni successive. I progetti selezionati dalla giuria hanno tutti affrontato le caratteristiche pregevoli del sito con mezzi espressivi colti e con impostazioni tra loro diverse, a riprova di una fase particolarmente felice della ricerca architettonica. Il progetto che si è aggiudicato il primo premio (Remo Leuzinger di Lugano) è stato apprezzato dalla giuria per la chiarezza e semplicità dell'impostazione generale. È un progetto che ha interpretato con coerenza sintetica il concetto di limite dell'abitato verso il bosco, proponendo un lungo muro d'ambito, contro il quale un forte basamento in cemento sorregge i volumi superiori in legno, articolati in sequenza a pettine, con un organizzazione spaziale efficace ed economica. Il carattere pubblico dell'edificio è particolarmente chiaro nell'attacco al suolo e nell'evidenza dell'accesso.

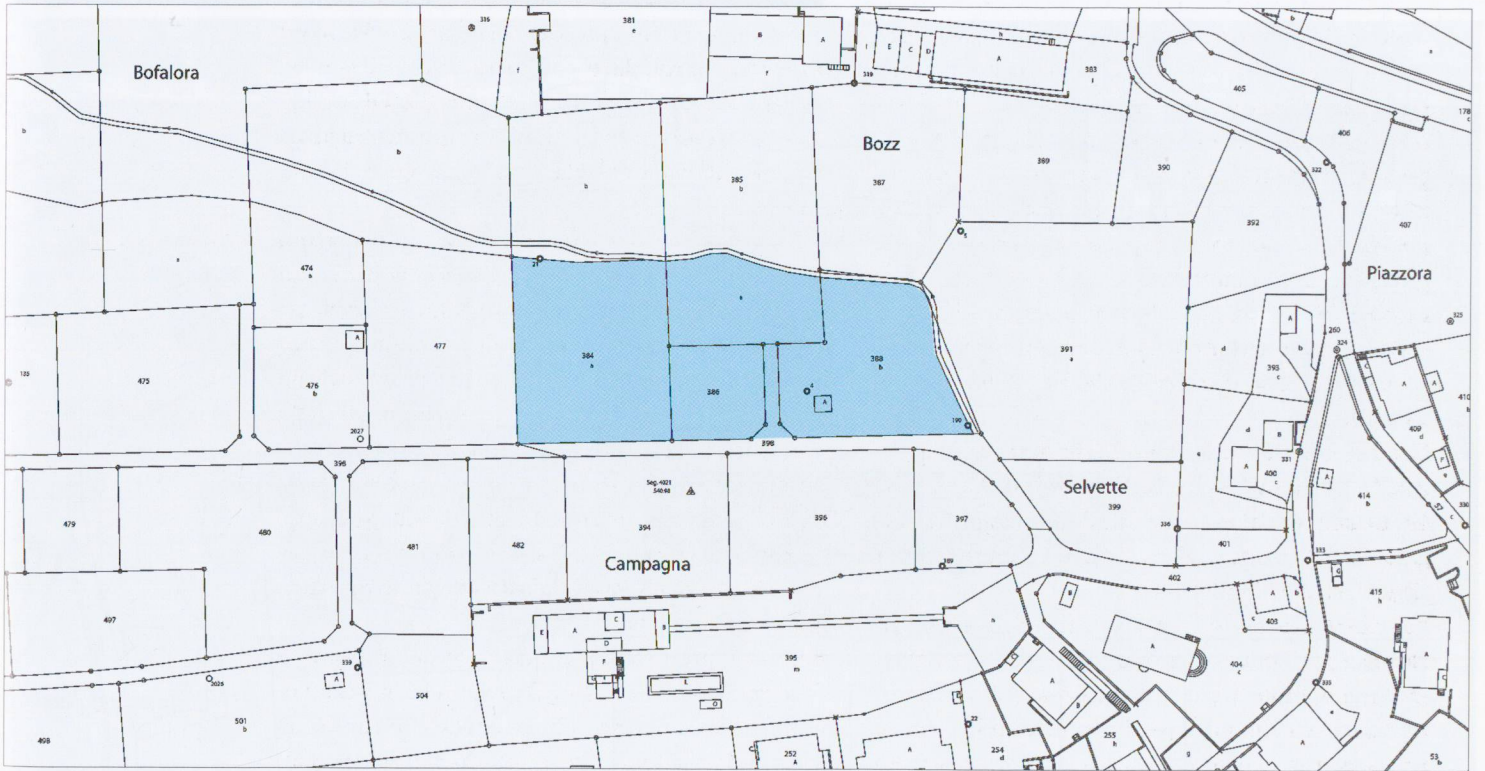
Il progetto che si è aggiudicato il secondo premio (Claudio Morandi di Tesserete) ha proposto una planivolumetria più complessa, che distingue la parte più propriamente didattica dell'edificio dagli altri spazi, che potrebbero essere utilizzati an-

che quando la scuola è chiusa. L'edificio, articolato intorno ad una piccola corte, ha più fronti ed offre una particolare ricchezza spaziale, che ha fatto supporre alla giuria maggiori costi di realizzazione. Notevole tuttavia è la proposta di articolazione e densità urbana, rara in progetti di questa scala.

Il progetto che si è aggiudicato il terzo premio (Gino Boila e Enzo Volger di Oggio) ha proposto un edificio dal carattere autonomo e concluso, costruito intorno ad un asse di simmetria, e collocato all'interno di un recinto, su di un sedime artificiale dai bordi fortemente sottolineati dalla muratura perimetrale. Un gesto importante, caratterizzato da fronti formalmente molto espressivi. La giuria ha giudicato problematico il successivo ampliamento ed ha criticato una certa introversione degli spazi didattici rispetto ai valori ambientali del sito.

Infine il progetto acquistato (Sven Panzera e Giorgio Grasso di Lugano) propone una planivolumetria non ortogonale, articolata in modo da assecondare l'orografia, e organizzata intorno alle due sezioni didattiche che coprono, ad un solo livello, l'intero piano terreno. Un progetto aperto verso il paesaggio. Il successivo ampliamento, previsto per sopraelevazione, ne pregiudicherebbe tuttavia (come ha sottolineato la giuria) le interessanti caratteristiche spaziali e didattiche.

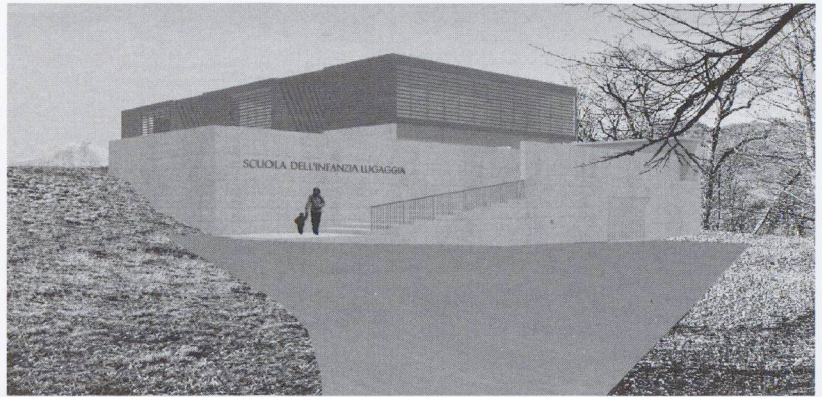
Alberto Caruso



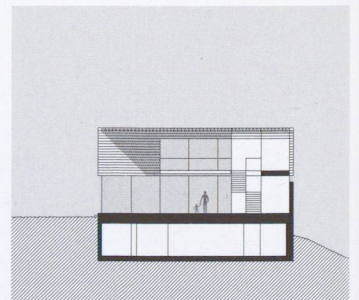
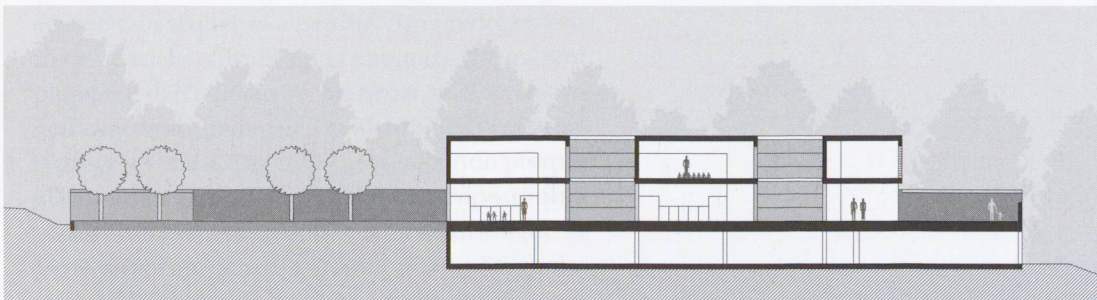
1° premio

Remo Leuzinger, Lugano

Collaboratori: Ivano Giancola, Vanja Tritten



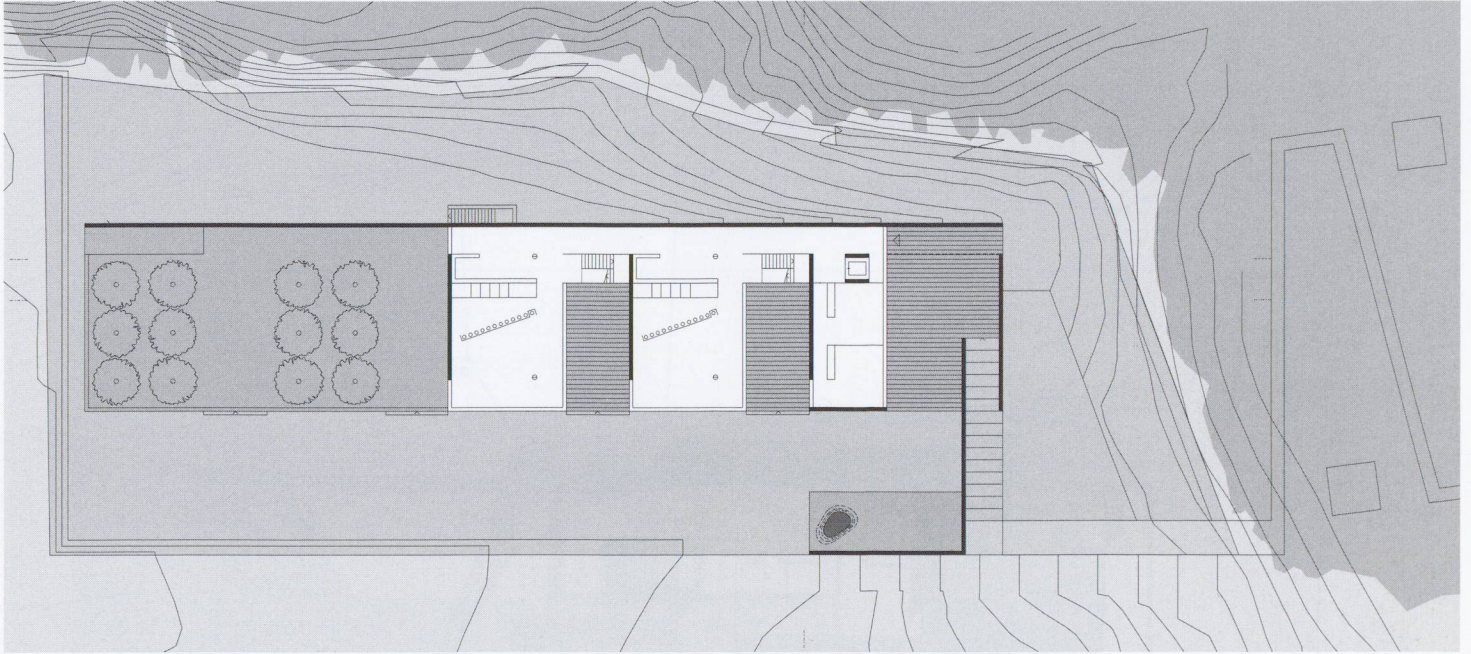
Il progetto che si è aggiudicato il primo premio è quello di Remo Leuzinger di Lugano e dei collaboratori Ivano Giancola e Vanja Tritten. Il progetto è stato selezionato dalla giuria per la chiarezza e semplicità dell'idea progettuale. È un progetto che si inserisce nel contesto urbano esistente, proponendo un edificio che si integra con il tessuto urbano e che contribuisce a migliorare l'ambiente urbano.



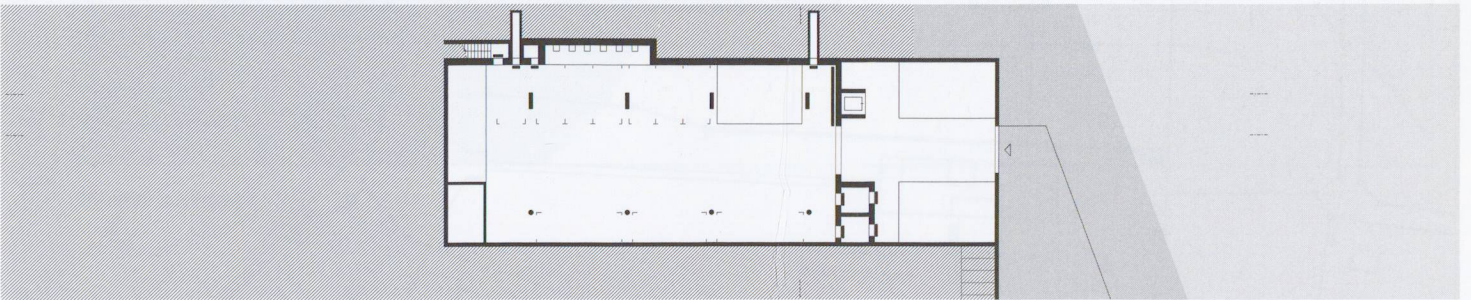
Sezioni



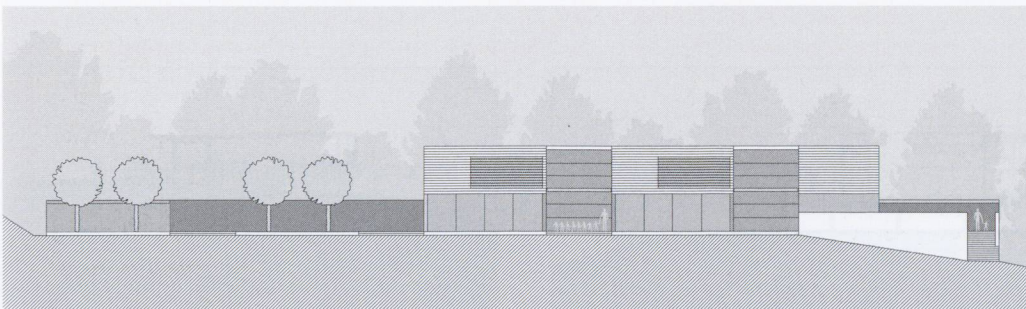
Pianta primo piano



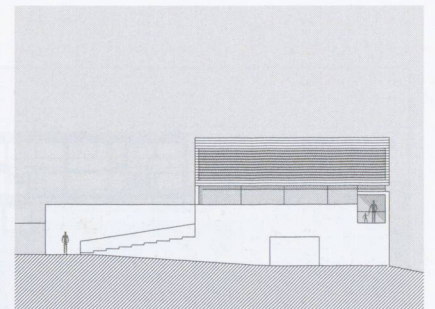
Pianta piano terra



Pianta piano interrato



Fronte sud



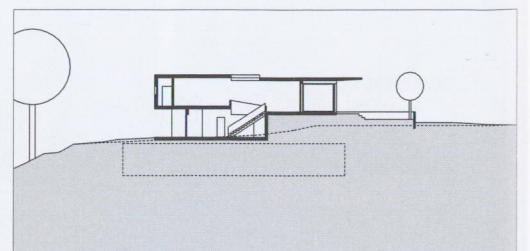
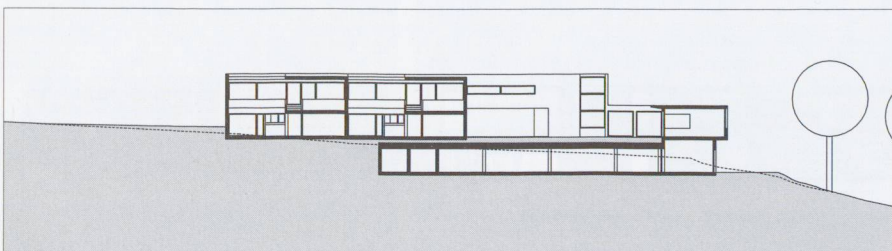
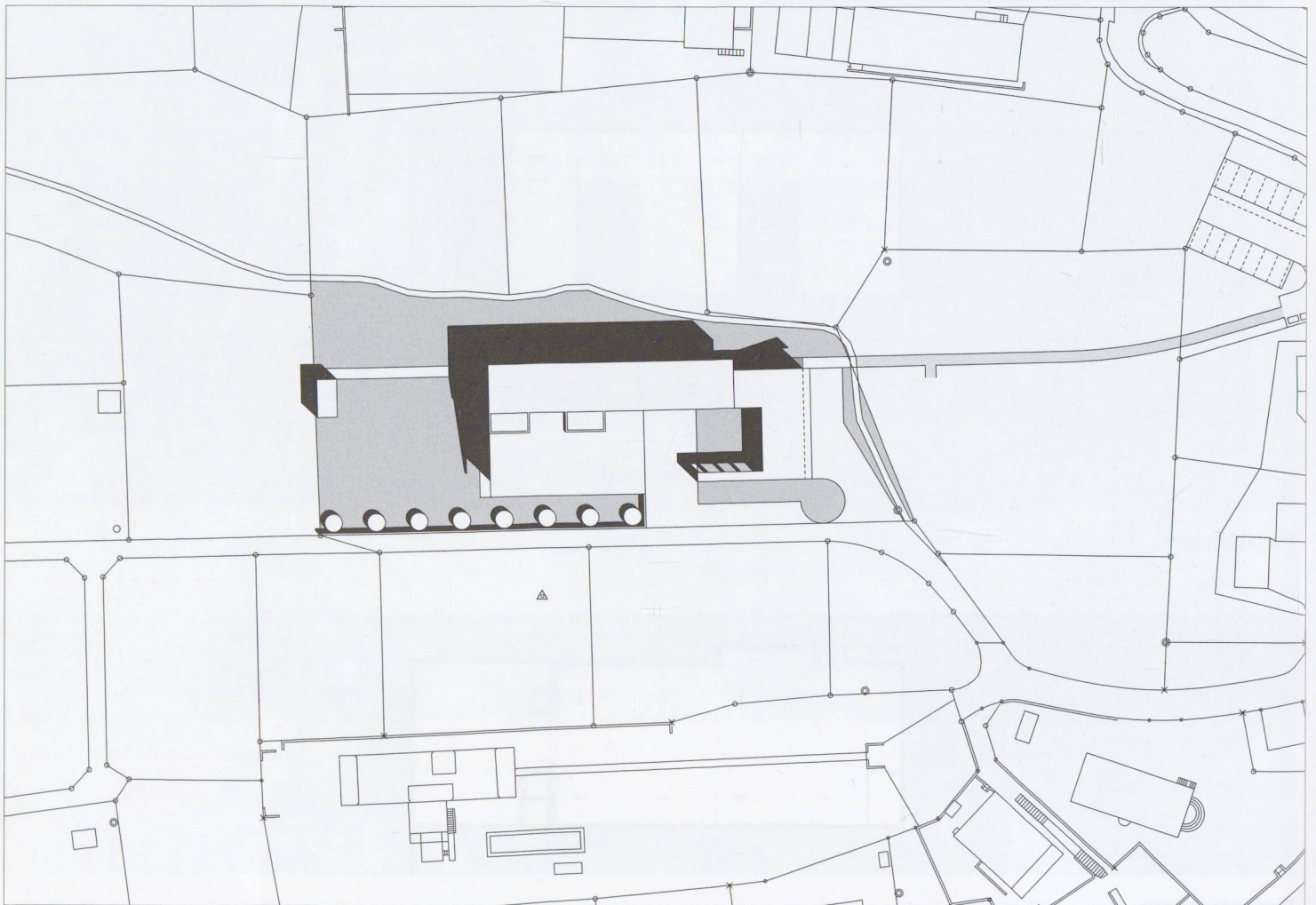
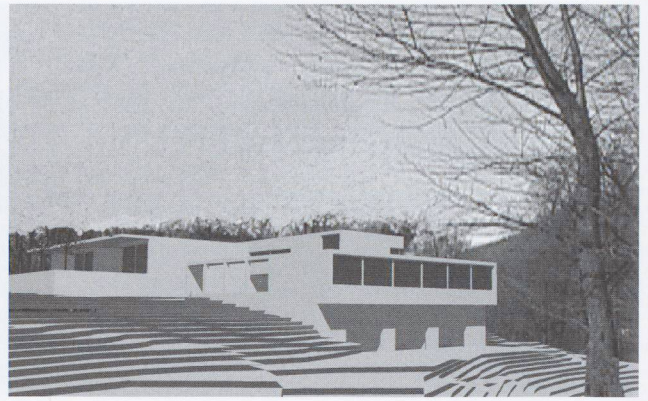
Fronte est



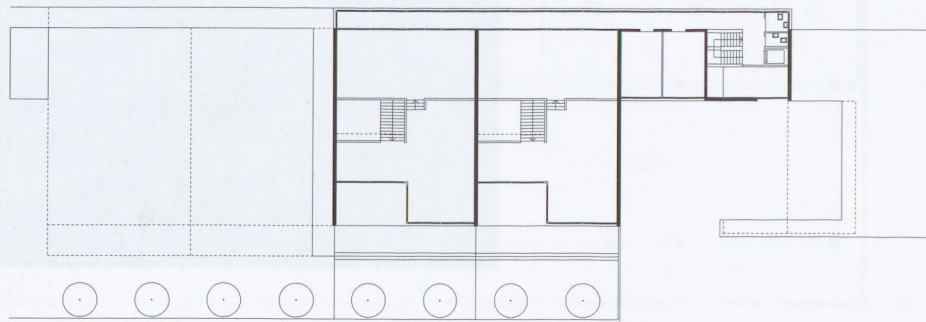
2° premio

Claudio Morandi, Tesserete

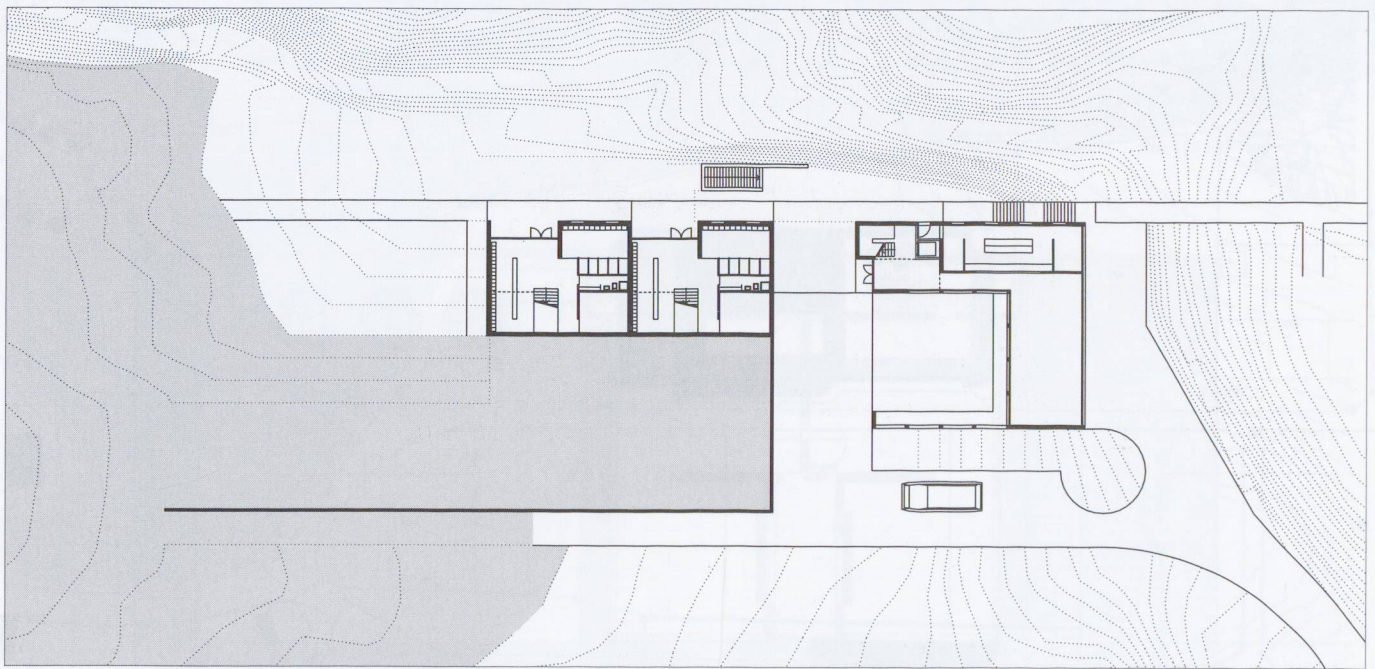
Collaboratore: Johnny Conte



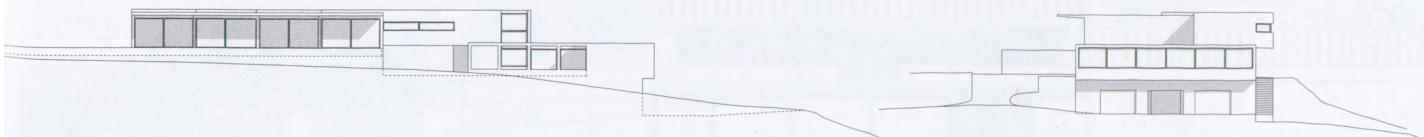
Sezioni



Piano terra superiore



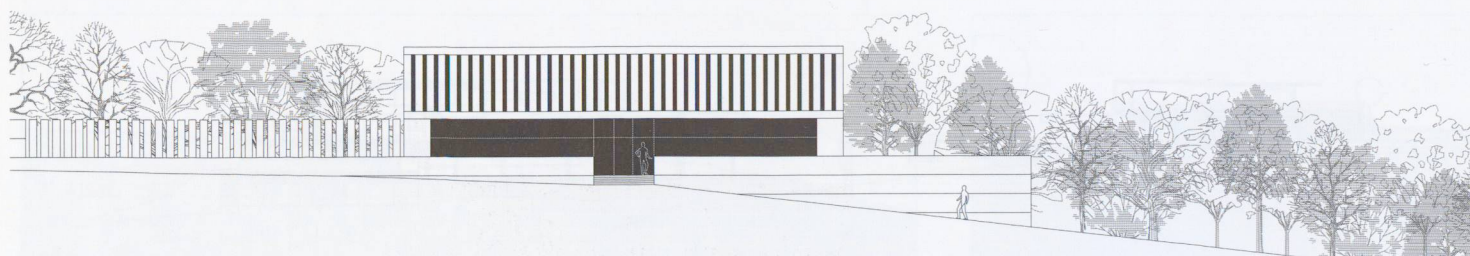
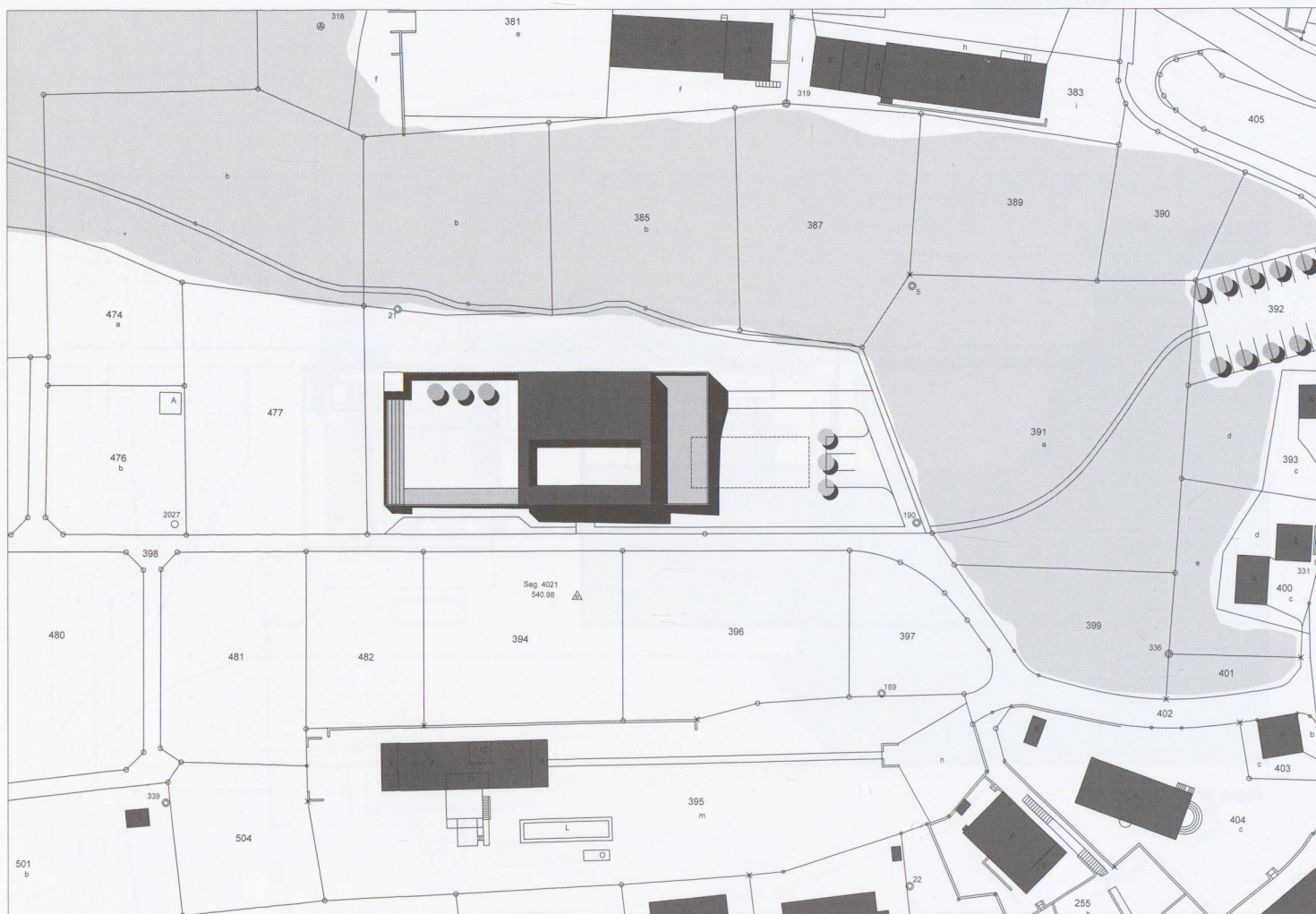
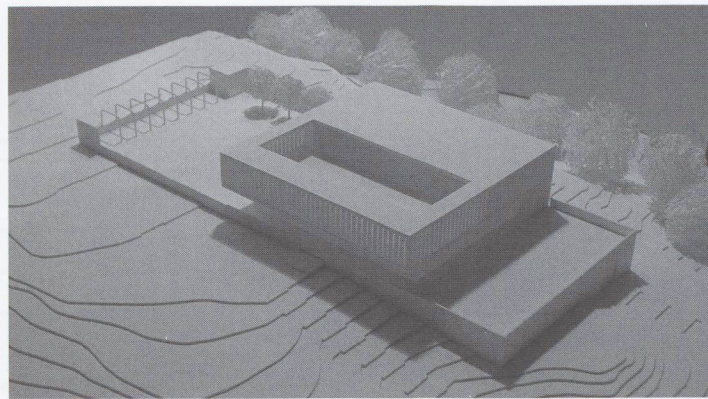
Piano terra inferiore



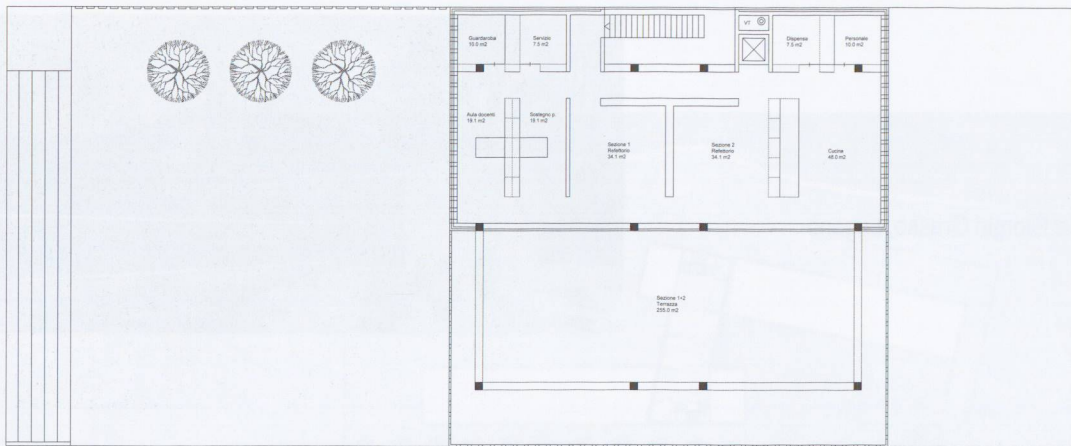
Fronte sud

Fronte est

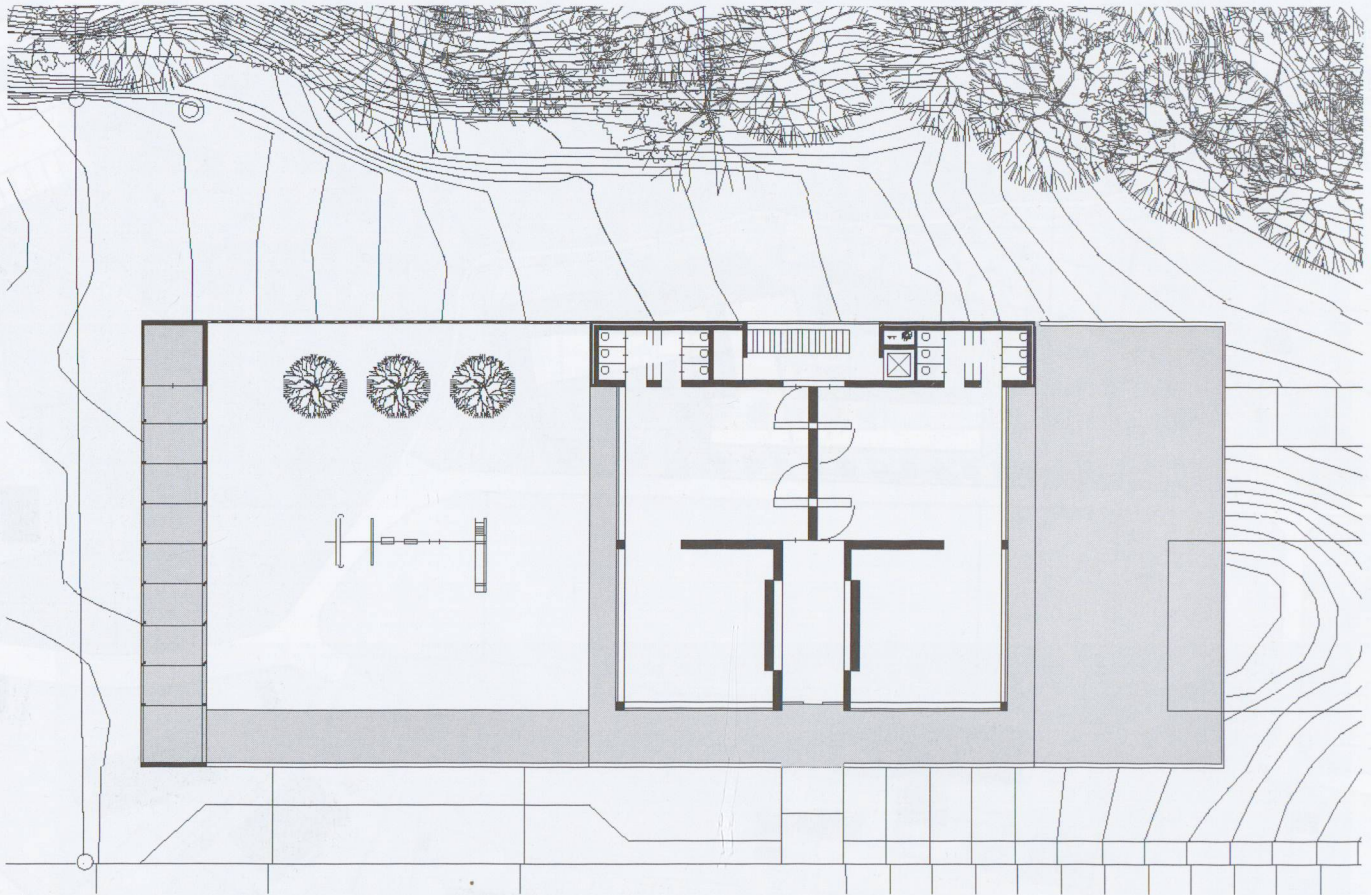
3° premio
Boila e Volger, Oggiò



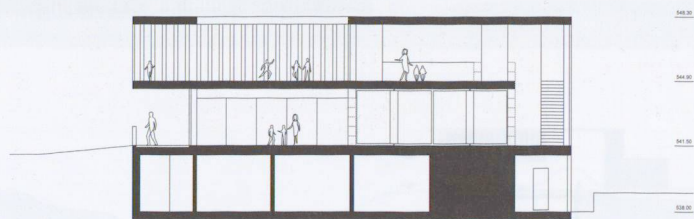
Fronte sud



Pianta primo piano

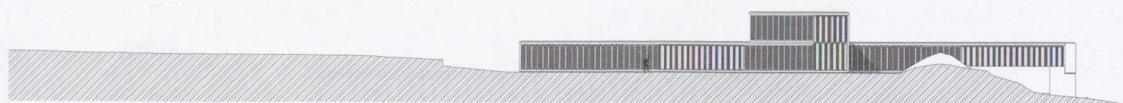
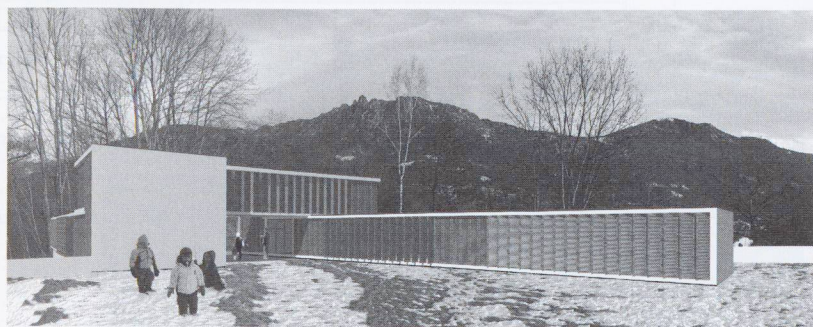


Pianta piano terra

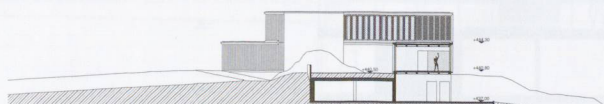


Sezione

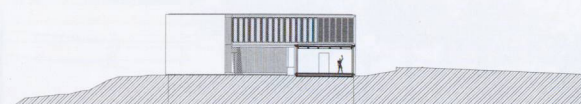
acquisto
Swen Panzera e Giorgio Grasso, Lugano



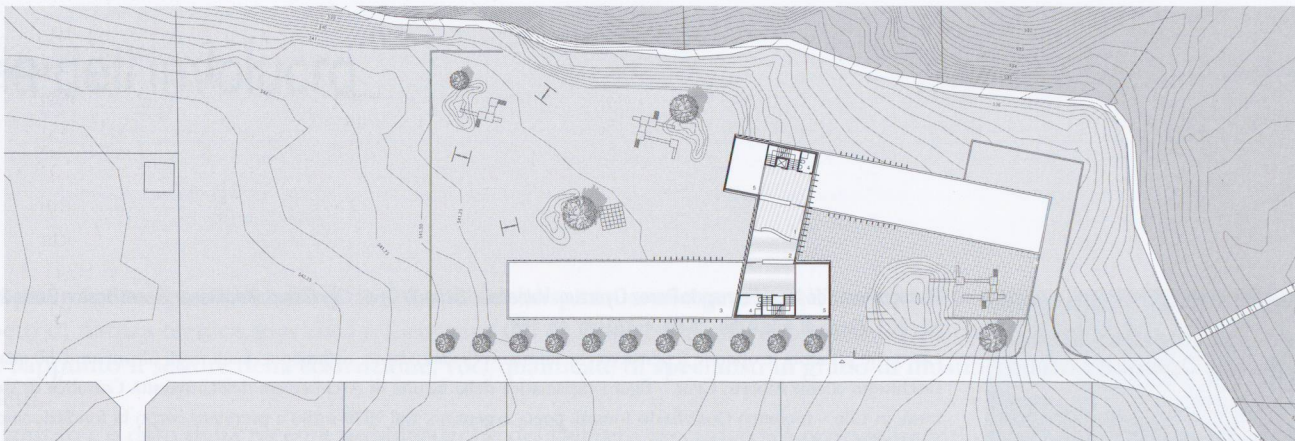
Fronte sud



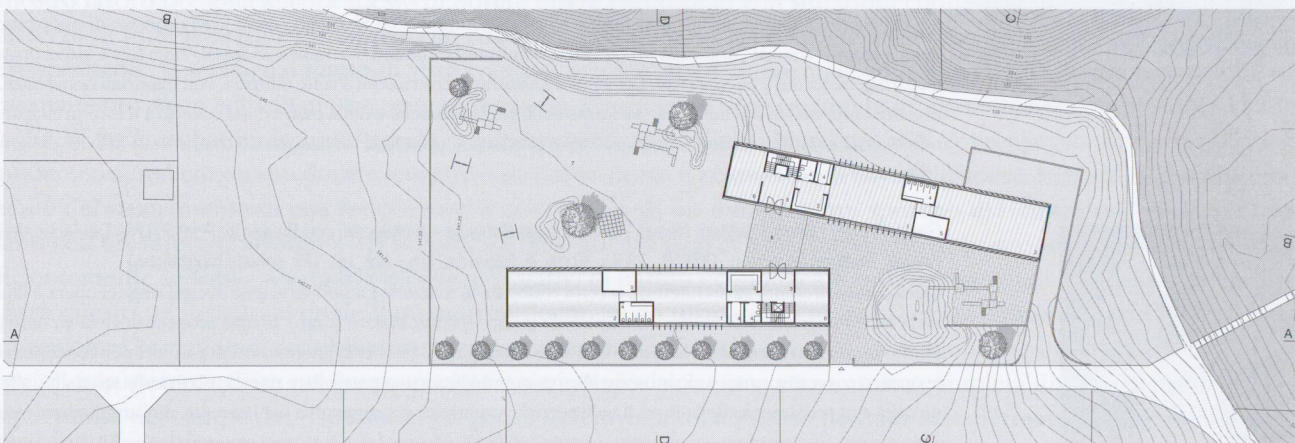
Fronte est



Fronte ovest



Pianta primo piano



Pianta piano terra



Pianta piano interrato